

Verbale n. 15/12 del 25 ottobre 2012

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI PSICOLOGI DEL VENETO (ESTRATTO)

In data 25 ottobre 2012, presso la sede dell'Ordine di Venezia - Mestre, alle ore 19.51 ha inizio la seduta del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto.

Sono presenti i consiglieri: Nicolussi, Muraro, Policastro, De Ruggieri, Barbuzzi, Bravi, Lamberti, Negrizzolo, Petromilli.

Sono assenti i consiglieri: De Carlo, Galiazzo, Prunetti, Michieletto, Vecchia, Zanon.

Il Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Consiglio e comunica che, come previsto dal Regolamento interno, prima di iniziare la discussione degli argomenti all'ordine del giorno si darà luogo alla sessione informativa poiché i verbali in sospeso non sono stati ancora inviati ai consiglieri.

Segue la sessione informativa.

Comunicazioni

Presidente

Il Presidente comunica che l'Azienda pubblica di servizi alla persona "ITIS" ha inviato all'Ordine, con richiesta di pubblicazione, un avviso di gara per il servizio di supporto psicologico. L'avviso sarà pubblicato all'interno del sito dell'Ordine. Comunica poi che una collega iscritta in Veneto ha inviato un documento relativo alla possibilità di fare consulenze psicologiche nelle farmacie.

Vicepresidente

Informa il Consiglio che in seguito alla vicenda [omissis]

Segretario

Il Segretario, per quanto riguarda patrocini e indirizzari, ricorda che il Consiglio ha approvato il regolamento e che gli è stato conferito mandato per l'attività istruttoria, ma tutte le richieste di patrocinio che non sono contemplate dal regolamento (es. richieste di patrocinio per progetti o altre iniziative non previste) le rinvia al Consiglio. Fa presente questo perché da tempo il Consiglio non riesce ad esaminare le richieste di patrocinio e indirizzario.

Peraltro da tempo è all'ordine del giorno un punto riguardante le proposte di modifica al regolamento per i patrocini, che però non si riesce a trattare.

Comunica poi che il personale di Segreteria ha inviato una mail alle cariche chiedendo la chiusura degli Uffici il 2 novembre, in occasione del ponte con la festività di Ognissanti. Per quanto lo riguarda ha già comunicato il proprio nulla osta, come anche il Vicepresidente.

Come ha già detto in altre sedute, farà un resoconto dei verbali delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro, per agevolarne la consultazione da parte dei consiglieri.

Comunica poi che l'attivazione del protocollo informatico è ferma, perché mancano le risorse umane che possano dedicarsi a questa attività.

Attualmente il protocollo è solamente cartaceo e i consiglieri possono prenderne visione negli orari di apertura della Segreteria.

Tesoriere

Il Tesoriere non ha comunicazioni da fare.

Coordinatori Commissioni

Commissione Tutela

Il dott. Petromilli comunica che la Commissione ha discusso una serie di casi nuovi. E' arrivato anche il parere dell'Avv. Pavanini sulle pratiche già presentate in Consiglio, per alcune delle quali ritiene che non ci siano i presupposti per l'invio dell'esposto alla Procura ma che si debba effettuare un'ulteriore istruttoria.

Bisognerà inserire un punto all'o.d.g. per l'esame dei casi istruiti dalla Commissione Tutela, perché le pratiche si stanno accumulando.

Per quanto riguarda i DSA, la Commissione avrebbe bisogno di sapere se l'Ordine è in contatto con il Tavolo regionale tecnico, al quale partecipano anche alcuni psicologi, e se si stanno ricevendo informazioni su come si stanno attivando. Si chiede questo perché nelle altre Regioni gli Ordini si stanno muovendo in un certo modo e si chiede come si sta attivando l'Ordine del Veneto, anche per dare risposta al quesito presentato da una collega.

Commissione Deontologia

Il coordinatore dott. Policastro informa il Consiglio che la Commissione si è riunita lunedì scorso e ha cominciato ad affrontare la tematica delle giornate di studio in materia di deontologia, si spera di formulare quanto prima una proposta da presentare al Consiglio. Nel contempo si sta portando avanti il lavoro di accertamento preliminare per le numerose segnalazioni all'esame della Commissione.

[omissis]

Commissione Sanità

La dott.ssa Bravi informa sulla situazione delle iscrizioni al convegno del 14 novembre e sulle esclusioni. Si valuterà, viste le numerose richieste, se sia possibile una riedizione del convegno.

Si discute in merito alla possibilità di cambiare sede, affittando una sala più capiente.

[omissis]

Tavolo Minori

La dott.ssa Negrizzolo comunica che il Tavolo si sta riunendo con cadenza mensile e che l'ultima riunione si è svolta nella giornata di ieri, erano presenti i rappresentanti delle Comunità educative, la Caritas e l'Associazione Famiglie affidatarie. Si discusso dell'incontro interlocutorio avuto con la Regione e sembra che dalla Regione sia arrivata la disponibilità ad un confronto, ma molto generica. Alla Regione sembra interessare soprattutto un confronto con le Comunità per la revisione della legge 22 e per rivedere gli standard dei minori in Comunità, portando ad un aumento dei posti.

D'altra parte c'è disponibilità a discutere anche di questi aspetti ma, soprattutto, si chiede che venga ripresa la discussione complessiva sulla tutela minori e sui servizi collegati e sulla carenza del personale che lavora presso questi servizi.

Il gruppo ritiene che si potrebbero realizzare degli eventi, in collaborazione fra Ordini (Psicologi e Assistenti sociali) e Comunità, intesi sia come momenti di sensibilizzazione sia come interventi di approfondimento professionale.

Negrizzolo comunica infine che i componenti del Tavolo hanno chiesto se l'Ordine, magari attraverso una newsletter, può informare gli iscritti dell'attivazione del Tavolo e di quanto fatto finora.

Gruppo di lavoro sui DSA

De Ruggieri, anche per rispondere al quesito posto dal consigliere Petromilli, comunica che vi sono due componenti del Gruppo di lavoro che fanno parte del Comitato tecnico-scientifico che sta lavorando presso la Regione, c'è stata anche ieri una riunione per discutere della bozza di delibera che la Regione sta predisponendo. Riferisce che le indicazioni sono molto simili a quelle di Liguria e Lombardia, ovvero un elenco di professionisti privati che si occupano di DSA, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni, con dei requisiti specifici (saranno utilizzati anche quelli approvati dal Consiglio OPV) rispetto alla formazione specifica e all'esperienza clinica nell'ambito della valutazione diagnostica dei DSA. Dovrebbe anche essere prevista la possibilità di avere altri colleghi

(ortottista, neuropsichiatra, logopedista) visto che la valutazione diagnostica di DSA è una valutazione di esclusione di altri fattori o di altre patologie, la diagnosi dovrebbe poi essere a firma di un unico professionista, che se ne assume la responsabilità.

Ci sono poi, precisa De Ruggieri, anche indicazioni di contenuto, che comunque sono già citate nell'Accordo Stato-Regioni e si individuerà un modulo di valutazione diagnostica, in modo che la Regione possa andare a monitorare (es. il professionista, con cadenza biennale, dovrà dimostrare di essere ancora in possesso dei requisiti e dovrà indicare il numero di diagnosi fatte nel corso dei due anni).

Quindi, conclude De Ruggieri, queste sono le indicazioni della Regione Veneto, che sono in linea con quanto stabilito dalle altre Regioni. Nella riunione di novembre dovrebbe essere presentata la bozza di delibera regionale.

Per quanto riguarda la comunicazione della collega, alla quale faceva riferimento il dott. Petromilli, ritiene importante che riceva una risposta, perché l'Ordine si è già mosso in questo settore. Se poi la collega ha situazioni specifiche da segnalare, di ASL che non accettano le diagnosi fatte da privati nonostante la circolare, sarebbe utile che segnalasse tali situazioni affinché l'Ordine possa attivarsi.

Gruppi Area Anziani e Gruppo Salute Mentale

Il referente dott. Policastro comunica che nell'apposito punto saranno presentati, per entrambi i Gruppi, i "requisiti auspicabili".

Per quanto riguarda l'Area anziani, come aveva già anticipato, i requisiti auspicabili vanno ad integrarsi ad una guida sui ruoli e l'attività dello psicologo nell'area anziani, che prevede anche una griglia descrittiva delle aree di competenza.

Per quanto riguarda il GdL Salute Mentale i requisiti sono integrati a proposte operative che prevedono un questionario e un'autobiografia professionale, da somministrare a colleghi che lavorano nell'ambito della psichiatria nella Regione Veneto.

> *Alle 20:30 esce momentaneamente il Presidente*

Terminata la sessione informativa, il Vicepresidente lascia la parola al Tesoriere per il primo punto all'ordine del giorno.

1 - Impegni di spesa per la partecipazione degli iscritti alle riunioni consiliari.

a) Adeguamento sala riunioni consiliari secondo quanto indicato dalla nota del RSPP.

Il Tesoriere comunica che, rispetto alla nota inviata dal RSPP, per l'adeguamento della sala riunioni rimane da deliberare l'acquisto delle sedie (che si possano collegare fra loro e organizzate in file).

Rientra il Presidente

Il Tesoriere riferisce che per le sedie sono stati richiesti tre preventivi, alle ditte In Ufficio S.n.c. di Mestre, Art Ufficio di Silea e La Copia.it di Mestre, il preventivo è stato chiesto per 20 sedie perché la capienza massima della sala, come indicato nella nota del RSPP, è di 35 persone.

Il Tesoriere presenta le proposte pervenute e i diversi modelli (in particolare l'alternativa fra le sedie con la seduta imbottita e quella con seduta in propilene senza imbottitura) con i rispettivi costi.

Segue discussione.

Il Tesoriere propone l'acquisto di n. 20 poltroncine con seduta e schienale in Polipropilene dalla ditta In-Ufficio S.n.c. di Mestre, che ha presentato la proposta economicamente più vantaggiosa, autorizzando una spesa di € 1.140,00 più IVA da imputare al capitolo 1.02.02.01 - "Acquisto mobili e impianti".

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Il Tesoriere informa poi il Consiglio che sono state già installate le luci di emergenza, come deliberato nella precedente seduta consiliare.

Per quanto riguarda le certificazioni di conformità del materiale già presente nella sala consiliare, come aveva anticipato nella seduta precedente la ditta fornitrice delle tende ha già inviato la comunicazione, si attendeva invece quella per il mobilio, che è arrivata.

La ditta ha inviato la documentazione per quanto riguarda il tavolo e le sedie presenti nella sala. La documentazione è stata inviata al RSPP Ing. Volta, il quale ha risposto dicendo che le certificazioni pervenute sono idonee.

Il Tesoriere dichiara che si invierà ora una comunicazione alla ditta SIA informando che l'Ordine ha provveduto ad adeguare la sala consiliare a quanto indicato nella nota del RSPP e chiedendo conferma della possibilità di consentire l'accesso degli iscritti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio collegato allo stress lavoro-correlato, che manca per integrare il DVR, come previsto dall'art. 28 D.Lgs. 81/2008, il Tesoriere comunica che la ditta SIA presenta per la redazione della valutazione un preventivo di € 250,00 più IVA.

Seguono alcune richieste di chiarimento da parte dei consiglieri.

Il dott. Policastro chiede in cosa consiste questo tipo di adeguamento che la ditta farà.

Tesoriere: consiste nella redazione della valutazione del rischio stress lavoro-correlato, in quanto la valutazione di questo rischio manca e deve essere fatta ad integrazione del DVR, come evidenziato nell'ultima seduta consiliare.

Petromilli ricorda che nella proposta precedente presentata dalla ditta c'era un'unica scheda con sette indici e aveva evidenziato al Presidente che a suo parere era troppo poco, non vorrebbe che venisse riproposta la stessa scheda. Ritiene poi che per la valutazione sarebbe opportuno affidarsi ad uno psicologo, magari anche esterno alla Regione.

Muraro: la valutazione del rischio stress lavoro-correlato avrebbe dovuto essere fatta da circa due anni, e riguarda sia la struttura sia i dipendenti. Questo si sapeva da tempo e le pare sia stato a suo tempo incaricato il GdL dell'Ordine. Ritiene che a questo punto l'Ordine debba prendere una decisione e che non si possa permettere ulteriori ritardi.

Petromilli: tecnicamente non c'è l'urgenza, perché nel DVR è già contenuta la valutazione del rischio stress lavoro-correlato, che indica un rischio basso e quindi non prevede la necessità di ulteriori interventi, si tratta però di una valutazione di stampo ingegneristico.

Non ha nulla da eccepire rispetto alla proposta, precisa però che la valutazione non è tanto sui singoli dipendenti, ma a livello organizzativo.

Policastro si associa all'intervento di Petromilli e anticipa il proprio voto contrario. Dichiara di sentirsi a disagio, perché ci si impegna tanto a promuovere lo sviluppo della professione nei diversi ambiti, e la normativa in materia di sicurezza va proprio nella direzione di un'attenzione alla dimensione organizzativa, anche per la componente psicologica, vorrebbe quindi che il Consiglio si adoperasse per valorizzare la competenza professionale degli psicologi, soprattutto in un settore così delicato che ha a che fare con la salute delle persone.

Capisce che ci sarebbe un conflitto di interessi se si incaricasse un consigliere dell'Ordine, ma ritiene che si potrebbe affidare l'incarico ad un professionista esterno, che abbia le necessarie competenze in materia. Evidenzia che un conto è compilare una check list, altro attivare un processo di miglioramento della qualità di vita nell'organizzazione e gli sembra che questa sia un'opportunità da cogliere. Si è aspettato finora per effettuare questa valutazione, gli sembra improprio forzare la mano con i tempi su un aspetto centrale della professione.

Il Presidente interviene ricordando al Consiglio che due anni fa, in occasione del rinnovo del contratto con la ditta SIA per l'incarico di RSPP, il dott. Petromilli comunicò in Consiglio che

il GdL da lui coordinato si sarebbe occupato della valutazione del rischio stress lavoro correlato per l'Ordine degli Psicologi del Veneto, cosa che poi, invece, non ha avuto seguito. Prosegue ricordando anche che, nella precedente seduta consigliare, la dott.ssa Galiazzo ha dichiarato che il Presidente, in quanto rappresentante legale e datore di lavoro, ha comunque tutta la responsabilità del caso. Per i suddetti motivi, in qualità di Presidente e rappresentante legale dell'ente, ha ritenuto di richiedere alla ditta SIA un preventivo per la valutazione del rischio stress lavoro correlato per l'Ordine degli Psicologi del Veneto. Non è certo per non riconoscere il lavoro che gli psicologi svolgono in tale ambito ma, ripete, si era offerto il dott. Petromilli in qualità di coordinatore del GdL Stress Lavoro Correlato e, a distanza di due anni, non ha avuto alcuna notizia in merito, ferme restando le responsabilità in parola.

Petromilli interviene per fatto personale rispetto a quanto affermato dal Presidente, dicendo che, come certamente risulterà dal verbale, il GdL era stato incaricato di valutare le modalità proposte dalla ditta. E' impossibile che il GdL si sia proposto per effettuare la valutazione, perché è evidente che non avrebbe potuto farlo. Aveva scritto al Presidente che, a suo parere, la modalità proposta dalla ditta non era adeguata, ma che comunque in quanto rappresentante legale decidesse come procedere.

Dichiara che non ha elementi per valutare se la valutazione proposta sia adeguata.

Presidente: il coordinatore GdL Stress Lavoro Correlato ha comunicato che il GdL avrebbe fatto una valutazione che però non è stata fatta, a distanza di due anni, e questo risulta dai verbali. Chiede pertanto se e in quanto tempo si potrebbe fare.

Prosegue dichiarando che, se il Consiglio non delibera in questa seduta, valuterà, insieme all'Avvocato dell'Ordine, come procedere in merito, considerato che il legale rappresentante non viene messo nelle condizioni di adempiere a quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza.

Il dott. Petromilli ribadisce che il Gruppo di lavoro non era stato incaricato di fare la valutazione ma solo di valutare se le modalità proposte erano adeguate.

Il Tesoriere propone di affidare alla ditta SIA S.r.l. la redazione della valutazione del rischio collegato allo stress lavoro-correlato per la sede dell'Ordine, per un importo di € 250,00 più IVA da imputare al capitolo 1.01.05.07 "Altri servizi professionali".

La proposta è approvata dal Consiglio con voti 7 favorevoli, 1 contrario (Policastro), 1 astenuto (Petromilli). Policastro dichiara di votare contrario perché, nonostante l'operazione sia corretta da un punto di vista normativo, non valorizza la professione dello psicologo in questo settore.

b) Acquisto telecamera web

Il Tesoriere comunica che non sono stati richiesti i preventivi perché nella seduta precedente è stata sollevata una questione di privacy, ossia di consenso dei consiglieri ad essere ripresi.

Seguono alcuni interventi (Petromilli, Bravi).

In mancanza dei preventivi, il Presidente propone di passare al punto successivo.

2 - Progettualità 2012-2013:

- Proposte pervenute dai consiglieri (relative ai GdL, ai progetti di ricerca e/o di studio per la professione, alle iniziative culturali e/o convegni, altro)

Il Presidente lascia la parola alla dott.ssa Barbuzzi in qualità di referente del Gruppo di lavoro Clinica e Cura.

Barbuzzi ricorda che nella seduta precedente aveva accennato, in sintesi, alle attività sviluppate dal GdL, l'intenzione è ora di presentare alcune azioni che i componenti del Gruppo propongono.

Si tratta di azioni diverse, che hanno però come filo conduttore la promozione e la valorizzazione dell'intervento psicologico e psicoterapico nei vari ambiti, pubblico e privato.

La prima proposta ha l'obiettivo di implementare il rapporto culturale e professionale tra il mondo della psicologia clinica e della psicoterapia e l'area medica.

In continuità con il convegno organizzato dalla Commissione Sanità, il GdL propone un "micro-percorso" di collaborazione fra OPV e Ordine dei Medici per realizzare dei momenti di studio e di approfondimento su aree tematiche di integrazione professionale medico-psicologo, e possibilmente la successiva pubblicazione dei contenuti emersi dai Seminari. La finalità è quella di costruire un linguaggio comune, approfondire la conoscenza reciproca, valorizzare le pratiche di lavoro virtuose e di collaborazione operativa già esistenti in molti luoghi. Questa proposta è partita dalla considerazione delle attività sussidiarie al medico di base e allo psichiatra (es. sperimentazione psicologo di base).

Elenca alcuni possibili temi dei seminari.

Pone quindi all'attenzione del Consiglio la possibilità di attivare un percorso di questo tipo, anche se oggi non è in grado di definire il numero delle iniziative, il budget, ecc. Gli obiettivi, ripete, sono la promozione, valorizzazione e implementazione dell'attività psicologica e psicoterapeutica attraverso un lavoro di condivisione con l'area medica.

Petromilli: gli sembra che la proposta sia interessante ma chiede cosa si va a votare in questo momento, non capisce su cosa il Consiglio si sta impegnando. Condivide invece la proposta di riattivare il GdL per andare poi ad approvare ciò che il Gruppo produrrà, le iniziative che presenterà di volta in volta.

Policastro, premesso che vede con favore la ripresa delle attività del GdL, chiede a sua volta maggiori chiarimenti in merito all'impegno che con questa votazione viene richiesto. Gli sembra che il programma presentato sia molto interessante, perché finalmente l'Ordine degli psicologi riesce ad aprirsi ad una dimensione multidisciplinare, di confronto con altre professioni sanitarie.

Gli sembra di capire, ma ne chiede conferma, che quella presentata sia una proposta progettuale di massima, che si articolerà poi in iniziative che avranno un'organizzazione specifica e dei costi da definire. Chiede se c'è già qualcosa di strutturato.

Bravi condivide la proposta, perché le sembra importante valorizzare sia l'ambito della psicologia e psicoterapia abbinato alla malattia fisica ma anche l'integrazione con le altre professioni.

Barbuzzi: è una proposta progettuale abbastanza precisa. Se la prospettiva è attivare Seminari di studio e di confronto su aree tematiche di questo tipo, e si dice che la metodologia con cui lo si vuole fare è entrare in collaborazione con gli altri Ordini, costruendo con loro le iniziative, è logico che in questo momento non ci sono degli eventi già definiti, proprio perché si definiranno seguendo quella metodologia. Diventa però impensabile procedere su questi aspetti se non c'è un avallo del Consiglio. Quindi la proposta che si presenta al Consiglio è la riattivazione del GdL e, parallelamente, l'approvazione della proposta progettuale del Gruppo di attivarsi per questi Seminari di studio, con l'impegno di presentare poi al Consiglio la struttura e i costi delle singole iniziative.

Petromilli: da parte sua c'è il sostegno all'iniziativa, che considera molto valida, esprime però delle perplessità sul fatto di votare iniziative non ancora definite, delle quali non si conoscono i costi per cui non si sa nemmeno se ci saranno le risorse necessarie per finanziarle.

Barbuzzi: non si pensava, comunque, a convegni con grandi numeri, quindi non a spese elevate, sicuramente più contenute rispetto alle normali spese di un convegno.

Policastro osserva che a questo punto si pone però una questione sostanziale, perché ricorda che, come si era detto nella precedente seduta, questo punto all'o.d.g. non prevede impegni di spesa. Se invece ora si dice che si parla anche di impegni di spesa, nota questa grande incoerenza.

Osserva inoltre che in questo caso non si sta presentando un impegno di spesa.

Ha bisogno di capire allora cosa è previsto all'o.d.g., perché pensava che nella scorsa seduta si fosse chiarito, ma evidentemente non è così, si parlasse della progettualità in vista dell'imminente approvazione del bilancio di previsione 2013. A questo punto ritiene che ci sia confusione rispetto ai contenuti del punto all'o.d.g.

Le sue perplessità, precisa, non riguardano i contenuti della proposta presentata.

Lamberti: gli sembra sia facoltà del Presidente stabilire l'ordine del giorno, d'altra parte anche lui ricorda che non si era parlato di impegni di spesa. Si chiede però anche quante proposte ci siano di cui parlare, con quali criteri e con quali tempi. Per quanto lo riguarda, gli interessa non tanto il criterio dell'onerosità o meno delle iniziative, ma piuttosto che il Consiglio possa lavorare, possa discutere e approvare e attivare le competenze che il Consiglio stesso e l'insieme degli iscritti hanno. Comprende il punto di vista espresso dal dott. Policastro ma gli interessa il risultato, l'efficacia e l'efficienza.

Policastro dichiara che per quanto lo riguarda gli interessa anche la trasparenza.

In mancanza di ulteriori interventi, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio la prosecuzione dell'attività del GdL Clinica e Cura, come indicata nel progetto.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Barbuzzi: il Gruppo di lavoro chiede anche l'assenso del Consiglio rispetto all'attivazione dei Seminari di studio e di approfondimento.

Il Presidente lascia la parola al Tesoriere per alcune precisazioni di carattere tecnico-contabile.

Tesoriere: in questo momento non si tratta di effettuare alcun impegno di spesa, ha già spiegato al Consiglio nella seduta del 24 settembre che per le iniziative che presentate c'è la possibilità di prenotare la spesa, ovvero di dire che si stabilisce una cifra e poi il Gruppo di lavoro, o il consigliere, si assume l'incarico di portare in Consiglio i preventivi e tutta la documentazione necessaria per l'impegno di spesa effettivo. Quindi, precisa il Tesoriere, non si tratta di un impegno di spesa bensì di una prenotazione di spesa, sono due cose diverse. La prenotazione di spesa non è impegno e serve ai fini della redazione del bilancio di previsione.

Segue discussione.

Si propone di prenotare per n. 3 eventi da realizzarsi a cura del GdL Clinica e Cura una spesa massima di 10.000 Euro. Il Consiglio approva con voti 8 favorevoli, 1 astenuto (Petromilli). Petromilli dichiara di astenersi perché ritiene che non abbia senso prenotare gli impegni di spesa in questo modo, perché non si tiene conto di una progettualità effettiva.

Alle 22:10 si sospende temporaneamente la seduta per mancanza del numero legale

Alle 22:35 si riprende la seduta consiliare

Tesoriere: si stabilisce di prenotare la spesa massima di € 150.000 per iniziative, convegni e attività seminariali negli ambiti della psicologia giuridica, della psicologia dello sport, della neuropsicologia, dello psicologo di base ed efficacia della psicoterapia, per la presentazione degli esiti della ricerca del Prof. Sambin, nell'ambito della salute mentale, dell'area anziani, per la riedizione del convegno sull'umanizzazione delle cure, negli ambiti relativi a tutela minori, stress lavoro-correlato e azioni di miglioramento, tutela della professione, deontologia professionale, psicologia positiva, disturbi dell'apprendimento, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, violenza sessuale.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Alle 22.40 esce Bravi

Il Presidente lascia la parola al consigliere Barbuzzi per la presentazione delle altre proposte presentate dal Gruppo di lavoro Clinica e Cura.

Barbuzzi: c'è la proposta di spedire una lettera alle Compagnie di assicurazione per effettuare una mappatura dei prodotti che riguardano le polizze sanitarie in cui sia prevista anche la copertura delle spese sostenute per prestazioni specialistiche di psicoterapia. Ci sono infatti Compagnie assicurative che riconoscono anche il rimborso delle prestazioni di psicoterapia.

Riferisce che il GdL ha fatto una ricognizione di massima sull'argomento e la situazione si presenta molto variegata.

I costi da sostenere sarebbero solo quelli dell'invio delle lettere, ma si ritiene sia un settore nel quale vale la pena fare un'esplorazione. Una volta effettuato questo lavoro, si potrebbe inviare un'informativa agli iscritti.

Il Consiglio approva la proposta all'unanimità dei presenti.

Barbuzzi presenta quindi la terza proposta del GdL Clinica e Cura, spiegando che nasce dall'esigenza, avvertita dal gruppo di lavoro, di promuovere e valorizzare le competenze psicologiche nell'ambito della cura anche direttamente con i cittadini. E' stato abbozzato un depliant in cui si indica cosa si intende per cura, la competenza psicoterapica, gli aspetti caratterizzanti lo psicologo-psicoterapeuta. Dovrebbe essere un depliant che aiuta i cittadini a distinguere alcune competenze specifiche dello psicologo-psicoterapeuta rispetto ad altri ambiti e ad altre figure professionali, anche in funzione di tutela rispetto all'esercizio abusivo della professione e a pratiche che non hanno alcun riconoscimento. L'idea è di fornire informazioni molto chiare e fruibili, da divulgare presso gli Ambulatori medici e di pediatria, nei Distretti, negli Ospedali, Farmacie, Poliambulatori, ecc.

Policastro ricorda che aveva già presentato un progetto, creato da una Società esperta in comunicazione, su come utilizzare le ricerche fatte dall'Ordine per creare chiarezza e interesse nella cittadinanza rispetto alle prestazioni specialistiche dello psicologo. Mette quindi a disposizione del Gruppo di lavoro questa proposta dell'Agenzia di comunicazione.

Segue discussione.

Barbuzzi: certamente il progetto che il dott. Policastro ha presentato può essere utile, chiede però se il Consiglio è interessato a sostenere un'attività di informazione ai cittadini sull'area della psicoterapia.

Policastro ritiene che si potrebbe cogliere l'occasione per un'attività di informazione più ampia, sulla psicologia e non solo sulla psicoterapia.

Segue ulteriore discussione.

La proposta del GdL è quindi di stampare e divulgare un depliant informativo sulla psicoterapia.

Il Presidente fa presente che l'impegno di spesa presuppone una quantificazione del numero di copie da stampare e una definizione economica delle modalità di distribuzione.

Si sospende sul punto per un approfondimento istruttorio.

Il Presidente lascia la parola al consigliere Lamberti per la presentazione di alcune proposte.

La progettualità che presenta, riferisce il consigliere, comprende due aspetti, uno teorico e di studio, l'istituzione del Gruppo di lavoro "Psicologia Positiva" e la parte applicativa di questa idea teorica, l'istituzione delle borse di studio (progetto "Benessere a tutte le età: un intervento di screening cognitivo ed emotivo in soggetti over 50").

Presenta anzitutto la proposta di attivazione del GdL Psicologia Positiva (v. allegato), illustrandone gli obiettivi, gli indicatori e i costi e le modifiche proposte rispetto al progetto iniziale che era stato inviato ai consiglieri. La parte applicativa consiste nell'istituzione delle 12 borse di ricerca dell'importo di € 2.000,00 ciascuna.

Seguono alcune richieste di chiarimento da parte dei consiglieri, anche rispetto alle 12 borse di studio, ai criteri di assegnazione e alle attività che andrebbero a svolgere i borsisti.

Lamberti chiarisce che l'Ordine avrebbe un rapporto con gli Enti locali, che si occuperebbero poi direttamente della diffusione del progetto presso la cittadinanza del territorio.

Policastro: gli sembra di capire che l'Ordine proporrebbe un servizio, o un'indagine, agli Enti Locali, chiede quindi maggiori chiarimenti rispetto al progetto, anche perché, essendo l'Ordine un Ente pubblico, deve stabilire preventivamente i criteri in base ai quali saranno assegnate le borse di studio, in caso contrario il coordinatore del GdL si assumerebbe una responsabilità che vede sconveniente per lo stesso consigliere. Il Consiglio non può dare un mandato "in bianco" senza conoscere e condividere i criteri in base ai quali saranno assegnate le borse di studio.

Per l'assegnazione delle borse di studio, prosegue Policastro, bisogna procedere con un bando pubblico, ritiene che il consigliere proponente dovrebbe mettersi in contatto con il Direttore amministrativo per informazioni su come strutturare il bando.

Negrizzolo ritiene che il progetto sia molto interessante, anche perché coinvolge giovani colleghi e, soprattutto, coinvolge l'Ente locale, considera importante l'apertura dell'Ordine alla collaborazione con altre Istituzioni. Condivide la proposta che le domande degli iscritti (per borse di studio) siano valutate non da un unico consigliere da una Commissione formata da almeno tre componenti.

Ritiene che si debbano definire meglio alcune procedure e che la durata del progetto debba essere limitata ad un periodo inferiore ad un anno, per dedicare un tempo all'elaborazione dei dati e alla restituzione.

Nicolussi considera che, per valutare le domande presentate per concorrere all'assegnazione delle borse di studio, potrebbe essere anche la Commissione contratti, integrata dal Consigliere Lamberti.

Policastro chiede che si faccia un lavoro istruttorio sulle regole da seguire in questi casi, perché gli avvisi pubblici sono normati da leggi dello Stato.

Il Tesoriere legge l'art. 53 del Regolamento di contabilità, riguardante l'asta pubblica, nel quale si parla di "avviso" anche se in riferimento alla procedura contrattuale.

Lamberti: accoglie la proposta di coinvolgere cittadinanze non troppo estese, fa poi alcune precisazioni sulla durata del progetto, che al netto dell'attività preparatoria sarà solo di qualche mese.

La restituzione sarà fatta quasi subito, dopo la fine dell'intervento.

Per quanto riguarda le modalità di selezione, ringrazia il consigliere Policastro per il suo contributo; condivide l'idea che sia una Commissione ad occuparsi della selezione, ritiene che potrebbe essere la Commissione contratti come suggerito dal Presidente. Chiede però che il Consiglio prenda una posizione rispetto alla proposta presentata.

Policastro è d'accordo sul fatto di procedere, chiedendo però che si compia un lavoro istruttorio per verificare come predisporre l'avviso pubblico e se la procedura di cui ora parlava il Tesoriere, relativa agli avvisi di gara, può trovare applicazione anche in questo caso, in cui si tratta di indire un avviso pubblico per l'assegnazione di borse di studio.

Negrizzolo ritiene che dai costi previsti si debbano togliere i 1.000 Euro per il coordinamento del progetto, perché non sa se sia opportuno che un consigliere dell'Ordine, per questo progetto, abbia anche un proprio rimborso personale diverso dai gettoni di presenza.

Segue ulteriore discussione (Petromilli, Muraro, Barbuzzi, Nicolussi, Policastro).

Tesoriere: si può proporre che per il progetto il coordinatore affianchi la Commissione contratti per valutare le domande pervenute.

Lamberti sintetizza le proposte presentate.

La prima proposta riguarda l'attivazione del GdL Psicologia Positiva, la seconda il progetto "*Benessere a tutte le età: un intervento di screening cognitivo ed emotivo in soggetti over 50*", che il consigliere presenta togliendo la previsione di 1.000 Euro di rimborso per il coordinamento di progetto.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti la proposta di attivare il Gruppo di lavoro "Psicologia Positiva". Presidente: si darà diffusione del GdL in modo che gli interessati possano presentare la domanda di partecipazione; le domande saranno selezionate dal coordinatore, che presenterà al Consiglio la proposta per la composizione del GdL.

Si sottopone poi a votazione il progetto "Benessere a tutte le età: un intervento di screening cognitivo ed emotivo in soggetti over 50", che prevede l'istituzione di n. 12 borse di studio dell'importo di € 2.000,00 ciascuna e una spesa ulteriore di € 1.500,00 per il materiale, per una spesa totale di € 25.500,00.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Muraro presenta il documento "*Lo psicologo nell'ambito delle consulenze sul danno non patrimoniale*", elaborato dal GdL che coordina. Spiega che si tratta di riflessioni molto importanti che vanno a toccare il focus della diagnosi psicologica e di psicopatologia nel campo del danno non patrimoniale. Il documento comprende considerazioni importanti sugli strumenti psicologici utilizzati in questo ambito, nel quale ci si basa sui test più che sul colloquio clinico. Il lavoro condotto e il documento che ne è scaturito sono di grande utilità per la pratica professionale.

Chiede quindi che il documento sia approvato e diffuso ai colleghi tramite newsletter.

Il documento è approvato dal Consiglio all'unanimità dei presenti.

Policastro presenta la Guida realizzata dal GdL Area Anziani, lavoro di cui aveva già informato il Consiglio nelle precedenti sedute. Si tratta di un lavoro che è stato suddiviso per aree (area residenziale, semi-residenziale, ospedaliera, della domiciliarità, università, terzo settore, ecc.), in ciascuna sono state individuate le attività di cui si occupa lo psicologo.

Riferisce che il GdL propone anche di realizzare una Giornata di studio per presentare questo lavoro.

A cornice di questa Guida, prosegue Policastro, ci sono i *Requisiti auspicabili della professione di psicologo nell'area anziani*, che riferisce essere molto ampi e che presenta al Consiglio.

Chiede ai consiglieri se vi sono delle proposte di modifica o integrazione.

Si propongono alcune modifiche al documento, in coerenza con i documenti contenenti i "requisiti auspicabili" nelle altre aree e già approvati dal Consiglio.

Il Presidente sottopone a votazione i *Requisiti auspicabili della professione di psicologo nell'area anziani* presentati dal dott. Policastro, con le modifiche formali proposte.

Il Consiglio approva con voti 7 favorevoli, 1 astenuto (Nicolussi).

Alle ore 00.20 il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario
(dott. Pierluigi Policastro)

Il Presidente
(dott. Marco Nicolussi)